

Lafontaine: "Attentato al Nord Stream è attacco alla Germania. Espellere truppe USA"

[lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-lafontaine-attentato-al-nord-stream-attacco-alla-germania-espellere-truppe-usa/45289_48041/)

[lafontaine-attentato_al_nord_stream__attacco_alla_germania_espellere_truppe_usa/45289_48041/](https://lantidiplomatico.it/dettnews-lafontaine-attentato-al-nord-stream-attacco-alla-germania-espellere-truppe-usa/45289_48041/)

La Redazione de l'AntiDiplomatico

28 Novembre 2022 23:42



Gli Stati Uniti stanno conducendo una guerra indiretta con la Russia in Ucraina, ha dichiarato il fondatore del Partito della Sinistra tedesco (Die Linke), Oskar Lafontaine, a [Deutsche Wirtschafts Nachrichten](#). E sono riusciti a trascinare l'Europa in questa storia a causa della "meschinità e del servilismo" dei suoi leader. Ora i lavoratori dell'UE devono pagare il prezzo delle "ambizioni da grande potenza delle folli élite di Washington" e della codardia dei leader europei, afferma Lafontaine.

L'attentato ai gasdotti Nord Stream è una "dichiarazione di guerra alla Germania" e il fatto che Berlino stia cercando di coprirlo è un atto "spregevole e vile", ha affermato Lafontaine. Ha inoltre aggiunto che che il governo sa sicuramente qualcosa ma non vuole dirlo per motivi di sicurezza nazionale: "Ma è già diventato un 'segreto di Pulcinella'. Gli Stati Uniti hanno condotto l'attacco direttamente o hanno dato il via libera. Senza la conoscenza e il consenso di Washington, l'attacco agli oleodotti - che è un attacco al nostro Paese, colpisce in pieno la nostra economia e contraddice i nostri interessi geopolitici - non sarebbe stata possibile. È quindi necessario espellere le truppe statunitensi dalla Germania, sbarazzarsi delle loro armi nucleari e della base militare di Ramstein", esorta Lafontaine.

Parallelamente, è necessario creare un'architettura di sicurezza europea, perché la NATO è "superata" ed è diventata solo "uno strumento per incarnare le pretese degli Stati Uniti di essere l'unica potenza mondiale". "Ma dobbiamo fare i nostri interessi, che certamente non coincidono con quelli statunitensi". Il leader politico tedesco ritiene che sia in atto un processo di transizione da un ordine mondiale unipolare a uno multipolare, quindi si pone la domanda: "Prenderemo il nostro posto in questo nuovo ordine mondiale o permetteremo agli Stati Uniti di trascinarci come suoi vassalli nei conflitti tra Washington e Mosca e Pechino?".

Nell'intervista Lafontaine ha espresso il suo punto di vista sull'Ucraina, affermando che il conflitto è in realtà iniziato con il Maidan di Kiev nel 2014: "Da allora, gli Stati Uniti e i loro vassalli occidentali hanno armato l'Ucraina e l'hanno sistematicamente preparata alla guerra con la Russia. Di conseguenza, l'Ucraina è diventata membro della NATO non de jure ma de facto. Questo contesto è stato deliberatamente ignorato dai politici occidentali e dai media mainstream. Ed è imperdonabile che sia stata la SPD a tradire l'eredità di Willy Brandt e la sua politica di distensione e a non insistere seriamente sul rispetto degli accordi di Minsk".

In parte, gli Stati Uniti sono già riusciti a raggiungere i loro obiettivi, in particolare a rompere le relazioni tra la Russia e l'UE, osserva Lafontaine. Finora sono anche riusciti a mettere fuori gioco l'UE e la Germania come potenziali avversari geopolitici ed economici. Ora, grazie al servilismo di Berlino e Bruxelles, gli USA definiscono le politiche degli Stati dell'UE in misura ancora maggiore rispetto a prima del conflitto ucraino. "Vendono il loro sporco gas di scisto e gli affari dell'industria della difesa statunitense vanno a gonfie vele".

Ma allo stesso tempo, Washington non è riuscita a distruggere la Russia, a rovesciare il capo del Cremlino Vladimir Putin e a installare un governo fantoccio a Mosca come ai tempi di Boris Eltsin: "E ho l'impressione che gli Stati Uniti ora si rendano conto di essersi rotti i denti. Nonostante le massicce spedizioni di armi all'Ucraina e l'invio di un gran numero di 'consiglieri militari', è emerso che la Russia, una potenza nucleare, non può essere sconfitta militarmente. Inoltre, le sanzioni occidentali si sono rivelate un boomerang: hanno danneggiato gli Stati occidentali più della Russia e porteranno a de-industrializzazione, disoccupazione e povertà. La popolazione attiva in Europa sta pagando il prezzo delle ambizioni di grande potenza delle folli élite di Washington e della codardia dei leader europei".